



Regione Lombardia

Sede Territoriale di Bergamo

## Comunicato stampa

# Lombardia/Telecom, digital divide azzerato in due anni Maxi piano per 707 comuni, di cui 116 in Bergamasca

**Marcello Raimondi: "Il piano avrà ricadute positive non solo per i cittadini ma anche per le imprese. Fra tutti, sicuramente ne beneficeranno alcuni distretti come il tessile della Val Seriana".**

**2 maggio 2011** – In due anni la Lombardia, grazie alla diffusione della banda larga su tutto il territorio, avrà completamente azzerato il digital divide.

Questo importante passo avanti sarà reso possibile da Telecom Italia che si è aggiudicata il bando di gara per la diffusione di questo tipo di servizi in aree in "fallimento di mercato", cioè su quei tratti di linee, anche in aree fortemente urbanizzate, dove i costi dell'operazione sono superiori ai prevedibili ricavi dell'operatore. Il problema è stato superato appunto - per la prima volta in Italia - con un piano regionale da 41 milioni, che verrà realizzato appunto da Telecom.

I contenuti del Piano sono stati illustrati in una conferenza stampa dal presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, affiancato dall'assessore all'Ambiente, Energia e Reti, Marcello Raimondi, dal presidente di Telecom Italia, Franco Bernabè e dall'amministratore delegato della società, Marco Patuano.

**UN MILIONE DI PERSONE** - "Si tratta di un progetto ambizioso sia dal punto di vista tecnologico che territoriale - ha detto Formigoni - e prevede la copertura con il servizio di internet veloce, entro 24 mesi, di aree e tratti che interessano 707 comuni, quasi metà dei comuni lombardi, e un milione di abitanti, cioè il 10%. Nel 2013, dunque, il 100% della popolazione lombarda sarà raggiunto dalla banda larga". Per arrivare a questo risultato saranno adeguate 917 sedi di commutazione sul territorio per un impegno complessivo di circa 8.500 km di cavo, di cui 3.000 in fibra ottica. "Il costo totale del progetto - ha aggiunto il presidente - è di circa 95 milioni di euro, di cui 41 a carico della Regione Lombardia e i rimanenti di competenza di Telecom Italia".

**116 COMUNI BERGAMASCHI** – In tutto sono 707 i comuni lombardi che sono interessati dal progetto. **Di questi, i comuni bergamaschi sono 116, per un investimento complessivo per la nostra Provincia che potrebbe arrivare fino a 15 milioni di euro, per un totale di 700 chilometri di nuovi cavi in fibra ottica.**

Ecco l'elenco dei Comuni (**in grassetto quelli dell'Isola Bergamasca e Bassa Valle Imagna**):

Adrara San Martino, Adrara San Rocco, Algua, **Almenno San Bartolomeo**, **Almenno San Salvatore**, Antegnate, Ardesio, Averara, Aviatico, Azzone, Bagnatica, Barbata, **Barzana**, Berbenno, Brianzo, Bolgare, Bossico, Branzi, **Brembate**, Brembilla, Brumano, Brusaporto, Calcinate, Calvenzano, Camerata Cornello, Capizzone, Carobbio degli Angeli, Carona, Cassiglio, Cavernago, Cenate Sopra, Cenate Sotto, Cene, Cerete, Cisano Bergamasco, Civate al Piano, Colere, Comun Nuovo, Corna Imagna, Cortenuova, Costa Serina, Costa Valle Imagna, Credaro, Cusio, Dossena, Fara Olivana con Sola, **Filago**, Fontanella, Fonteno, Foppolo, Foresto Sparso, Gandellino, Gandosso, Gaverina Terme, Gerosa, Gorno, Gromo, Grone, Isola di Fondra, Isso, Locatello, Lurano, Luzzana, **Mapello**, **Medolago**, Mezzoldo, Monasterolo del Castello, Montello, Olmo al Brembo, Oltre il Colle, Oneta, Onore, Ornica, Osio Sopra, Pagazzano, Paladina, **Palazzo**, Parzanica, Piazzatorre, Piazzolo, Pognano, Predore, Pumenengo, Ranzanico, Riva di Solto, Rogno, Roncobello, Roncola, Rota d'Imagna, Santa Brigida, Scanzorosciate, Schilpario, Sedrina, Solto Collina, Sorisole, **Sotto il Monte Giovanni XXIII**, Sovere, Spirano, Taleggio, Tavernola Bergamasca, **Terno d'Isola**, Torre de' Roveri, Torre Pallavicina, Treviolo, Ubiale, Clanezzo, Urgnano, Valbondione, Valgoglio, Valleve, Valtorta, Veduggio, Viadanica, Vigolo, **Villa d'Adda**, Vilminore di Scalve e Zanica.

**FUTURO TECNOLOGICO** - "Numeri importanti - ha detto ancora Formigoni - che testimoniano un grande sforzo e soprattutto quella 'voglia' di contrastare l'involuzione e l'ombra pessimista di scarsa crescita che tutti oggi continuano a rimarcare con forza, senza dare luci di speranza. Dalla crisi, invece, uscirà più velocemente chi saprà far crescere la competitività e l'attrattività del territorio lombardo investendo in innovazione. È l'innovazione, infatti, il vero motore della crescita e lo strumento imprescindibile di competitività fra i Paesi. La Lombardia archivia l'era del digital divide e si proietta in un futuro sempre più tecnologico ed efficiente".

"Siamo particolarmente orgogliosi dell'annuncio fatto oggi – ha dichiarato Franco Bernabè -. Ci fa piacere che la scelta sia caduta su Telecom Italia, a dimostrazione, ancora una volta, che questi grandi progetti, queste grandi infrastrutture, hanno necessità di un supporto tecnico e professionale come quello che può dare una società che da sempre si occupa di questi temi".

"La Lombardia sarà la prima Regione in Italia ad annullare il digital divide - ha sottolineato l'amministratore delegato di Telecom Italia Marco Patuano - e siamo orgogliosi di aver raggiunto questo risultato. L'altra cosa importante è che l'obiettivo di azzerare il digital divide in Lombardia sarà raggiunto in due anni. Si tratta di uno sforzo enorme a cui ci dedicheremo a partire da domani".

**RICADUTE POSITIVE** - Il piano avrà ricadute positive non solo per i cittadini ma anche per le imprese. Fra tutti, sicuramente ne beneficeranno alcuni distretti come il tessile della Val Seriana, quello dell'abbigliamento del Gallaratese, quello del tessile di Castel Goffredo, quello del mobile di Monza Brianza, quello del tessile Serico Comasco, quello della meccanica della Valle dell'Arno e quello dell'HiTech di Vimercate.

**PRIMI IN EUROPA** - "Colmare il digital divide in queste zone – ha specificato Raimondi - è la modalità che abbiamo individuato per intervenire in funzione anticiclica. Telecom ha presentato un'offerta che migliora ciò che si richiedeva nel bando e questo ci permetterà di realizzare qua da noi l'area più vasta in tutta Europa coperta dalla banda larga. Oggi ci sono 2 tipologie di tecnologie per la diffusione di internet veloce: la cablatura e il wireless. Noi siamo convinti che l'unica tecnologia veramente sicura e affidabile sia la cablatura che è quella scelta da Telecom in questo progetto. Ciò non toglie che, se si realizza una copertura capillare via cavo, sarà più semplice 'coprire' adeguatamente anche con il wi-fi. Tutto ciò permetterà anche una gestione intelligente dei flussi di energia tramite le 'smart grid' (reti intelligenti) che permettono di gestire al meglio l'energia prodotta da fonti rinnovabili".

**VIA LIBERA DALLA UE** - Il contributo pubblico è stato assegnato a Telecom Italia che ha presentato il miglior progetto sotto il profilo tecnico/economico. Il progetto ha avuto il nulla osta della Commissione Europea per la normativa sugli aiuti di Stato. Grazie al contributo della Regione il pay back dell'investimento si riallinea agli standard aziendali. I lavori si articoleranno in due anni, cui ne seguiranno quattro di erogazione del servizio e monitoraggio dei risultati raggiunti.

"Come Governo regionale - ha concluso Formigoni - il nostro impegno è quello di costruire un contesto sempre più dinamico e competitivo in cui sia più facile lavorare, produrre e insediare attività ad alto contenuto di innovazione. Occorre creare un circolo virtuoso dello sviluppo che coniughi innovazione e imprenditorialità generando competitività".

**BANDA ULTRA LARGA** - Il presidente Roberto Formigoni, ha anche annunciato che, entro l'estate, sarà presentato il progetto per la diffusione della banda ultra larga. Un investimento che, per dimensioni, non ha eguali in Europa.

La banda ultra larga garantisce una connettività ad internet a velocità superiori a 20Mbit per secondo ad utente.

"Porteremo questo servizio - ha spiegato Formigoni - nelle case di 4,2 milioni di cittadini lombardi, circa la metà della popolazione presente sul territorio, in 167 comuni. Il valore complessivo dell'investimento è pari a 1 miliardo e 200 milioni di euro e la sua realizzazione è prevista in un arco temporale di 6 anni".

Questo progetto, per dimensioni e investimento, è il primo in Europa e costituisce un modello di riferimento replicabile anche nelle altre regioni in Italia.

"Stiamo parlando di un progetto ulteriormente ambizioso – ha spiegato Formigoni - che sarà in grado di cambiare le sorti di servizi che incidono sulla qualità della vita dei cittadini, sulla produttività, l'efficienza e la competitività agevolando al tempo stesso lo sviluppo culturale del Paese".

Regione Lombardia intende stimolare la domanda di servizi mirati per tipologia di domanda (PA, imprese, cittadini). Sarà possibile sperimentare Servizi dell'Amministrazione Digitale e "Digital Democracy", la Sanità Digitale e Telemedicina, la Scuola Digitale e Formazione su base e-learning, la Giustizia e Sicurezza Digitali, l'Intelligent Transportation Systems e Logistica Digitale, il Telelavoro e la Collaborazione Digitale, Servizi Software per le imprese, Smart Grid ed efficienza energetica, Turismo e valorizzazione dei beni culturali, Video entertainment.

**SANITA' DIGITALE E TELEPRESENZA** - Una vera rivoluzione è quella che si attende dallo sviluppo della Sanità digitale - "attraverso la quale sarà possibile il collegamento di strumenti diagnostici agli ospedali, ampliando così sensibilmente le casistiche di assistenza a domicilio e riservando sempre di più i ricoveri ai casi realmente importanti e necessitanti di interventi diretti" - e della Telepresenza: "le reti a BUL permetteranno di svolgere numerose tipologie di attività in posti di lavoro decentrati rispetto alla sede aziendale preposta. Questo minimizzerà gli spostamenti con benefici per la mobilità e per le emissioni da traffico".

"Questo trend è oggi - ha concluso Formigoni – particolarmente auspicato dalle aziende multinazionali che da oltre due anni stanno dotandosi di sistemi di 'Telepresenza', ossia videoconferenza ad alta definizione, in modo da minimizzare gli spostamenti e nello stesso tempo incrementare i contatti tra i vari Paesi".